

S.R.R. ATO 4
AGRIGENTO PROVINCIA EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

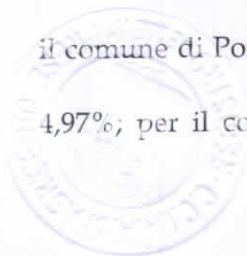
Capitale Sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 28.12.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 11.10, a seguito di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, effettuata tramite PEC prot.n. 3938 del 19/12/2017 e successiva integrazione dell'ordine del giorno prot.n. 3976 del 20/12/2017, presso l'aula Giglia della Provincia Regionale di Agrigento - Libero Consorzio Comunale, in piazza Aldo Moro n.1, 92100 Agrigento, si riunisce l'Assemblea dei Soci della SRR, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
2. Situazione impiantistica della SRR. Provvedimenti conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: per il comune di Agrigento, il vice sindaco Elisa Maria Virone, percentuale di partecipazione del 17,03%; per il comune di Aragona, il sindaco Giuseppe Pendolino, percentuale di partecipazione del 2,77%; per il comune di Camastra, il sindaco Angelo Cascià, percentuale di partecipazione dello 0,60%; per il comune di Castrofilippo, il sindaco Calogero Sferrazza, percentuale di partecipazione del 0,87%; per il comune di Favara, il vice sindaco Calogero Attardo, percentuale di partecipazione del 9,75%; per il comune di Naro, il sindaco Calogero Cremona, percentuale di partecipazione del 2,37%; per il comune di Palma di Montechiaro, Carmelo D'Angelo sindaco di Ravanusa delegato dal Sindaco, percentuale di partecipazione del 6,94%; per il comune di Porto Empedocle, l'assessore Salvatore Baiamonte, percentuale di partecipazione del 4,97%; per il comune di Raffadali, il sindaco Silvio Cuffaro, percentuale di partecipazione del



3,72%; per il comune di Ravanusa, il sindaco Carmelo D'Angelo, percentuale di partecipazione del 3,67%; per il comune di Realmonte, il sindaco Calogero Zicari, percentuale di partecipazione del 1,32%; per il comune di Santa Elisabetta, l'assessore Gaetano Di Trapani, percentuale di partecipazione del 0,80%; per il comune di Siculiana, il sindaco Leonardo Lauricella, percentuale di partecipazione dell'1,32%.

Sono, altresì, presenti Enrico Vella, Presidente della SRR, Gaetano Carmina, componente del Consiglio di amministrazione della SRR, il Commissario Straordinario Salvatore Gueli, il Revisore unico della Società, Dr. Giuseppe Castellana e il Direttore Generale della SRR, dr. Claudio Guarneri.

Ai sensi dello statuto Sociale, assume la presidenza Enrico Vella, Presidente della SRR.

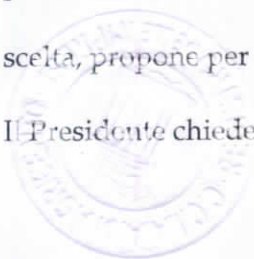
Il Presidente, constatata la validità della convocazione, effettuata con PEC prot.n. 3938 del 19/12/2017 e successiva integrazione dell'ordine del giorno, prot.n. 3976 del 20/12/2017, regolarmente inviate a tutti i Soci, ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed al Revisore Unico, verificata la presenza di tanti Soci che rappresentano la percentuale del 56,13% del capitale Sociale, visto l'art.12 dello Statuto Sociale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente, dopo aver dato il proprio saluto ai presenti, propone come segretario della seduta l'ing. Pierangelo Sanfilippo. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno e chiede all'Assemblea se ci sono proposte per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Prende la parola il sindaco del comune di Aragona, il quale si dichiara contrario alla proposta del sindaco di Raffadali, fatta nella riunione precedente, e cioè di scegliere i componenti tra quelli del collegio delle ex società d'ambito, in quanto, a proprio avviso, la scelta deve ricadere su professionisti che, a proprio parere, siano capaci e preparati e, per quanto riguarda la propria scelta, propone per la nomina il dr. Carlo Iacono.

Il Presidente chiede se ci sono altre proposte.



Il sindaco di Naro fa presente che si era concordato di nominare due professionisti che rappresentassero non le due ex società d'ambito in liquidazione, bensì le due aree territoriali dove ricadevano le società d'ambito, e, pertanto, in coerenza con la precedente scelta, propone il dr. Francesco Comparato, ex revisore della società Dedalo.

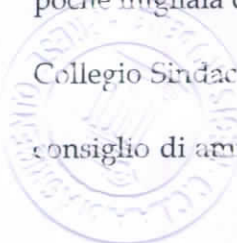
Il sindaco di Castrofilippo fa presente che nei Comuni, i revisori vengono eletti mediante avviso pubblico e successivo sorteggio. Ritiene che, anche in questo caso, per motivi di trasparenza si dovrebbe procedere in questa maniera. La continuità viene garantita dal Presidente del collegio, dr. Castellana, che l'assemblea ha proceduto a riconfermare nel mese di aprile scorso. Per la scelta dei componenti, invece, ritiene che il modo corretto di selezione sia quello di fare una manifestazione di interesse, da pubblicare sui siti per una decina di giorni, e poi procedere con il sorteggio tra i candidati che hanno manifestato interesse alla nomina.

Alle 11.18 entra per il comune di Joppolo Giancaxio, l'assessore Vincenzo Carruba, percentuale di partecipazione del 0,36%. Risulta presente il 56,49% del capitale Sociale.

Il vice sindaco di Ravanusa, Carmina, afferma che l'Assemblea, prima di decidere quale criterio individuare per la scelta dei componenti del Collegio Sindacale, dovrebbe quantificarne il compenso.

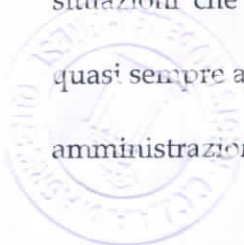
Il Presidente invita il dr. Castellana, revisore unico della società, a dare chiarimenti in merito alle modalità di nomina dei componenti del Collegio Sindacale previsti dalla norma.

Il dr. Castellana, preliminarmente, fa presente che nelle società S.R.L., a seguito dell'emanazione del nuovo codice sulle partecipate, il Collegio Sindacale può fare anche la revisione del bilancio, a differenza delle società S.P.A. dove questo non è possibile. Il volume di affari della SRR è aumentato e si stima essere di oltre 10 milioni di euro, a differenza degli ultimi anni, che è stato di poche migliaia di euro, per cui il controllo del bilancio diventa, evidentemente, più impegnativo. Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di controllo interno, e partecipa a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione della SRR e dell'Assemblea dei Soci. In particolare, svolge funzioni,



ai sensi del codice civile, in ordine al controllo della legittimità degli atti e della adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile. Dunque, le responsabilità del Collegio Sindacale sono notevoli e, inoltre, sono uguali a quelle degli amministratori, quando non svolge adeguata attività di controllo. Tant'è vero che i componenti sono chiamati in solido a rispondere per eventuali danni. Per quanto riguarda le modalità di nomina dei revisori, nei Comuni si applicano delle norme particolari, che prevedono, oltre all'iscrizione nell'albo nazionale dei revisori, anche l'iscrizione in un particolare albo regionale, suddiviso per fasce, in base agli abitanti, dove per accedervi bisogna avere determinati requisiti e aver seguito corsi formativi annuali per il conseguimento di crediti specifici previsti soltanto per i revisori legali dei Comuni. Il sorteggio viene fatto tra gli iscritti a questo albo, che sono in possesso di prerequisiti riconosciuti dalla legge. Nella Società come le SRR, non si risponde alle norme del Testo unico degli enti locali, d.lgs. 267/2000, ma a quelle del codice civile, e pertanto, le modalità di nomina del Collegio Sindacale sono scelte dall'Assemblea dei Soci che ne determina pure il compenso. Il dr. Castellana precisa, ancora, che il Collegio Sindacale è, principalmente, a garanzia della proprietà e, infatti, viene nominato dall'Assemblea, e non dal consiglio di amministrazione, con i criteri che essa stessa stabilisce, privilegiando la trasparenza, o la competenza o qualsiasi altro principio che meglio crede e che è assolutamente insindacabile. Ovviamente, la scelta dell'uno o dell'altro criterio sortisce effetti diversi.

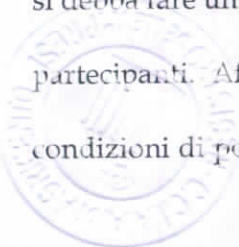
Il sindaco di Raffadali dichiara che la nomina deve essere fatta direttamente dall'Assemblea, privilegiando il principio della competenza e conferma i nominativi proposti dai sindaci di Aragona e di Naro. Si devono trovare persone che siano conosciute nella competenza e che manifestino la piena disponibilità ad essere sempre presenti, affinché non si verifichino certe situazioni che spesso accadono nei Comuni, dove vengono sorteggiati professionisti che sono quasi sempre assenti in quanto residenti fuorisede. E questo va a danno della celerità e della buona amministrazione.



Il sindaco di Ravanusa concorda pienamente con quanto affermato dal sindaco di Raffadali. Ogni sindaco è chiamato a rappresentare la propria comunità e in quanto tale, gli viene riconosciuta anche la capacità di potere discernere le competenze presenti nel proprio territorio. È necessario che i professionisti da nominare siano competenti, in quanto devono verificare bilanci di una certa entità e controllare atti su questioni di rilevante importanza come quelle dei rifiuti. Quindi, al di là dei nominativi e delle proposte fatte, che possono anche essere più o meno condivisibili, i Sindaci, quando viene loro richiesto, devono assumersi le proprie responsabilità, attraverso la discussione e la mediazione, ma con la certezza che dal confronto nasca una soluzione giusta ed adeguata. Procedere alla scelta di una persona valida, che possa rappresentare tutti i soci nel Collegio Sindacale della SRR, votata da tutti i Sindaci e nata da un sano confronto, è anch'essa segno di trasparenza come il sorteggio. I Sindaci non possono abdicare alle loro responsabilità politiche e affidarsi al sorteggio che non è sinonimo di competenza, di preparazione, di certezza e padronanza della materia, ma è solo un modo per dire che non si è riusciti a trovare una soluzione condivisa, una mediazione, e ci si è rifugiati nel sorteggio. Ritiene, invece, che si debba scegliere assieme, valutare anche ulteriori proposte, se ci sono, in modo che alla fine l'Assemblea faccia la propria scelta politica senza abdicare dal proprio ruolo.

Il sindaco di Siculiana condivide, invece, le argomentazioni del sindaco di Castrofilippo. I sindaci hanno il dovere di ricorrere a fare scelte che garantiscano la trasparenza, la rotazione ecc. È vero che i revisori nominati devono avere competenza e professionalità, ma questo si può ottenere, allo stesso modo, mettendo nell'avviso pubblico dei paletti, che garantiscano il possesso di tali requisiti.

Il sindaco di Realmonte condivide, anche lui, la posizione del sindaco di Castrofilippo. Ritiene che si debba fare un avviso pubblico che preveda dei paletti precisi che garantiscano la competenza dei partecipanti. Afferma di non conoscere i nominativi proposti e, quindi, di non essere nelle condizioni di poter fare una scelta basata sulla competenza. A questo punto, ritiene che sarebbe il



caso di valutare altri *curricula* di professionisti per poi scegliere chi è il migliore. Per cui, afferma che sia meglio fare un sorteggio preceduto da un avviso di interesse, dove vengano fissati preliminarmente dei paletti ben precisi. Ritiene tuttavia che, prima di stabilire i criteri di scelta, l'Assemblea dovrebbe fissare il compenso, tenendo anche conto che la SRR ha dei costi gravosi che devono essere sostenuti dai cittadini.

Il sindaco di Raffadali interviene dicendo che per non gravare la spesa dei cittadini di ulteriori costi aggiuntivi, come ad esempio sono le spese di missione, i Sindaci dovrebbero individuare i componenti del Collegio Sindacale all'interno del comprensorio di Agrigento. Un avviso pubblico potrebbe portare, verosimilmente, alla scelta di revisori al di fuori della Provincia di Agrigento, come accade generalmente nei Comuni, e per i quali successivamente si dovrà inevitabilmente riconoscere un compenso aggiuntivo per le missioni, arrivando a volte ad una spesa pari anche al 50% in più del corrispettivo.

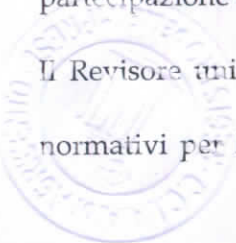
Il dr. Castellana, revisore unico, chiarisce che è l'Assemblea a stabilire in maniera insindacabile il compenso, che può anche essere onnicomprensivo, e non prevedere alcun rimborso per le spese di missione.

Il sindaco di Raffadali manifesta le proprie perplessità su quanto dichiarato dal dr. Castellana, in quanto ci sono stati dei precedenti nel proprio Comune, dove il Consiglio Comunale aveva stabilito l'indennità dei Revisori, per come previsto dalla legge, ma a seguito di un parere della Corte dei Conti, ha dovuto rivedere l'indennità fissata.

Il dr. Castellana, riferisce che nei Comuni l'indennità e i rimborsi sono stabiliti dalla legge. Non è così, invece, per le società partecipate che rispondono alle norme del codice civile.

Alle 11.40 entra per il comune di Campobello di Licata, il sindaco Giovanni Picone, percentuale di partecipazione del 2,97%. Risulta presente il 59,46 % del capitale Sociale.

Il Revisore unico, in risposta al vice sindaco di Agrigento, in merito a quali siano i riferimenti normativi per la determinazione del compenso, fa presente che c'è una legge recentissima che



parla di equo compenso, in base alla quale il compenso deve essere equo rispetto l'entità dell'incarico. Aggiunge, poi, che, a seguito dell'abolizione delle tariffe professionali, sono stati definiti dei parametri di riferimento in caso di contenzioso, con Decreto Ministeriale n.140 del 2012, *"Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27"*. Tuttavia, se l'Assemblea stabilisce il compenso e il revisore accetta l'incarico, rendendo le dichiarazioni ai sensi dell'art.2399 del codice civile e quelle relative al d.lgs. 39 e 33 del 2013, ed accetta il compenso, non ci sono spazi per un'azione giudiziaria, in quanto si tratta di una libera negoziazione tra le parti. I parametri di riferimento possono essere sicuramente quelli previsti per i dottori commercialisti per la revisione legale di società che hanno volumi di affari notevoli. Ciò non toglie comunque che, nel rispetto del contenimento della spesa, come rappresentato dal sindaco di Realmonte, si possano operare delle riduzioni rispetto ai compensi determinati secondo i parametri, che oggi oscillano intorno ai 30 mila euro annui per ciascun revisore. Fa presente che in Sicilia non si arriva a queste cifre, ma per le esperienze avute nelle vecchie società d'ambito, ci si attesta intorno ai 10/20 mila euro a componente. L'Assemblea è comunque libera di stabilire il compenso che vuole e il revisore è libero di accettare o meno. Fare riferimento ai parametri di cui al predetto DM 140/2012, applicando eventuali riduzioni come spesso si fa intorno al 25% o al 30%, non è corretto rispetto le norme del codice civile, in quanto i suddetti parametri sono dinamici nel tempo; il codice, invece, stabilisce che si deve determinare l'indennità spettante nel triennio e l'eventuale modalità di aggiornamento. Normalmente si è sempre fissato un canone annuo e non si è mai proceduto all'aggiornamento, a meno che una società abbia variazioni di bilancio di rilevante entità, come è successo alla SRR, che passa da un bilancio di poche migliaia di euro a un bilancio di oltre 10 milioni di euro. Ma finché ci sono



variazioni fisiologiche intorno al 10%-15%, che non comportano nessun impegno aggiuntivo da parte del Collegio Sindacale, generalmente, non si procede alla modifica dei compensi.

Il sindaco di Raffadali ribadisce, ancora una volta, che, a proprio avviso, sebbene il codice civile preveda che l'Assemblea è libera di determinare il compenso che vuole, si corre ugualmente il rischio di un contenzioso, qualora si stabiliscano compensi che non siano equi ed adeguati. Quindi, per evitare questi problemi, bisogna scegliere un criterio equo per la determinazione dei compensi, che di certo deve tenere in considerazione anche la possibilità di riconoscere le spese di viaggio. Aggiunge, inoltre, che non ci sono motivi che possano indurre, oggi, l'Assemblea dei soci a cambiare il criterio di nomina dei componenti del Collegio Sindacale, e quindi procedere con avviso e sorteggio pubblico.

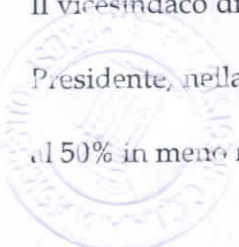
Il sindaco di Ravanusa condivide il fatto che il compenso debba essere equo. I professionisti devono essere rispettati ed un adeguato compenso consente di non ritrovarsi con revisori alle prime esperienze. Ovviamente questa eventualità non può essere garantita, da una procedura con un avviso pubblico e sorteggio o da una gara nella quale si rilevano ribassi fino al 70%.

Alle 11.49 si allontana il sindaco di Camastra lasciando la propria delega al sindaco di Ravanusa.

Il sindaco di Realmonte sostiene che bisogna fare un avviso pubblico che contenga dei criteri di selezione che garantiscano la competenza dei partecipanti, e poi, procedere al sorteggio. Invita l'Assemblea a votare il metodo di scelta dei revisori.

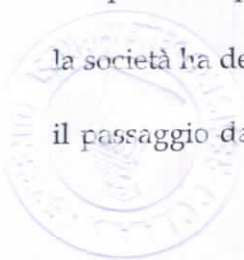
Il sindaco di Naro invita l'Assemblea a pronunciarsi sul compenso prima di procedere alla scelta del metodo di individuazione dei componenti, e, prendendo come riferimento il compenso del Presidente del Collegio Sindacale, che è stato fissato in 10.000 euro annui lordi, propone di stabilire in 6.000 euro annui onnicomprensivo, il compenso per i rimanenti componenti.

Il vicesindaco di Ravanusa e il sindaco di Raffadali propongono di rivedere anche il compenso del Presidente, nella misura di 15.000 lordi onnicomprensivo e di fissare, quello dei componenti, pari al 50% in meno rispetto al compenso del Presidente, e cioè in 7.500 euro lordi onnicomprensivo.



Il sindaco di Realmonte chiede se c'è differenza dal punto di vista della complessità dei lavori tra l'attività di revisione del bilancio del Comune con quello della SRR.

Il dr. Castellana riferisce che le due revisioni sono totalmente diverse, perché, per esempio, gli adempimenti fiscali nei Comuni sono quasi inesistenti, rispetto a quelli delle società. Inoltre, a differenza dei Comuni, nelle società è richiesta la presenza del Collegio Sindacale in tutte le sedute del consiglio di amministrazione e delle assemblee dei soci. La revisione nelle società prevede il riferimento ai parametri e ai principi internazionali standard ISA 2015 (International Standards on Auditing) che prevedono la circolarizzazione e cioè tutta una serie di incroci, di lettere a tutti i creditori e debitori per vedere se quello che ha scritto la società è corretto. Nei bilanci della pubblica amministrazione, in quanto tali, non è necessario che si facciano controlli fuori dalla pubblica amministrazione. Nelle partecipate, essendo queste di diritto privato, invece, bisogna fare controlli incrociati, verifiche interne ed esterne, controlli sull'attendibilità dei numeri di bilancio in termini di ammortamenti, accantonamenti ecc., che nel bilancio del Comune sono totalmente inesistenti. Inoltre, rispetto alle altre società "normali", in una società partecipata, si devono rispettare anche le norme del codice dei contratti, del codice della trasparenza ecc. Si tratta, dunque, di attività totalmente diverse e non si può dire che l'una sia più complessa dell'altra. A seguito di richiesta di chiarimento da parte del sindaco di Castrofilippo, il dr. Castellana riferisce, che l'Assemblea dei soci ha riconfermato la sua carica di revisore unico e il compenso di 10.000 euro annui, lo scorso aprile 2017. Successivamente, si è proceduto alla variazione statutaria. Da quella data, si sono verificate tutta una serie di modifiche nell'assetto societario, con l'assunzione del personale proveniente dalle ex società d'ambito in liquidazione e l'avvio dei servizi che hanno comportato il passaggio da un bilancio di poche migliaia di euro a oltre 10 milioni di euro. Quindi, la società ha deciso di garantirsi meglio, e procedere all'adeguamento dell'organo di controllo, con il passaggio dal revisore unico ad un Collegio Sindacale. Il compenso di 10.000 euro lordi annui



omnicomprensivo è stato fissato quando c'era il revisore unico e prima che avvenissero le suddette variazioni dell'assetto societario.

Il vice sindaco di Agrigento, condivide il fatto che si deve stabilire in via preliminare il compenso per i componenti del collegio sindacale, affinché i candidati prescelti abbiano contezza degli importi e siano nelle condizioni di decidere se accettare o no, l'incarico. Chiede quali siano i riferimenti normativi per la determinazione del compenso o, in alternativa, se ci sono altre realtà, più o meno, simili alla SRR, che si possano prendere come termini di paragone per poter rivedere a ribasso gli importi a cui si arriva applicando i parametri fissati dalla norma. Questi sono puramente teorici e spesso portano a determinare compenti altissimi, non sostenibili, ma che tuttavia è giusto prendere come riferimento di partenza, tenendo sempre conto però dell'attenzione che oggi c'è sulla spesa pubblica.

Il Direttore Generale fa presente che la SRR di Agrigento è la prima in Sicilia ad essere partita e pertanto non ritiene che ci siano molti termini di paragone.

Dr. Castellana riferisce che presso le ex società d'ambito in liquidazione, i compensi erano tra i 10-15 mila euro, il 50% in meno ai parametri di cui al DM n.140/2012. Nella GESA, ad esempio, si attestavano intorno alle 5.000 euro per ciascun componente del collegio ma la revisione del bilancio era affidata ad una società esterna.

Il vice sindaco di Agrigento, ritiene che il ricorso al sorteggio, che talvolta è la forma migliore per togliere dalle ambascie e dalle questioni che possono sorgere all'atto di designare dei componenti, non sempre però è lo strumento di migliore garanzia e considerato che l'attività del Collegio Sindacale, per quanto finora esposto, appare particolarmente complessa, in quanto si tratta di fare scelte delicate, trattare volumi di affari cospicui, ritiene sia ragionevole e preferibile che la scelta dei componenti debba essere improntata su criteri che garantiscano principalmente il merito, l'abilità, l'esperienza e la capacità dei candidati. Propone all'Assemblea, una volta determinato il compenso, di procedere con un avviso pubblico privo di paletti predeterminati, con il quale i

soggetti vengono invitati a presentare il proprio *curriculum*, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'Assemblea. Dall'analisi dei *curricula* e dal confronto che ne sorgerà, l'Assemblea potrà individuare il soggetto meritevole di nomina. Ritiene che questa soluzione possa essere una via mediana tra il sorteggio o la designazione *sic et simpliciter*.

Il sindaco di Ravanusa condivide pienamente la proposta del vice sindaco di Agrigento.

Il Presidente a questo punto mette ai voti la determinazione del compenso.

Alle ore 12.00 esce il dr. Castellana.

Il sindaco di Castrofilippo, alla luce dei ragionamenti fatti in merito alla complessità e alla delicatezza dei compiti del Collegio Sindacale, concordando con il sindaco di Raffadali e Ravanusa, ritiene che vada rideterminato anche il compenso del Presidente del Collegio Sindacale.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti delibera di rideterminare anche il compenso del Presidente del Collegio Sindacale che dovrà essere il 50% in più rispetto al compenso di ciascuno dei restanti componenti.

Il sindaco di Naro, sentite le diverse proposte e preso atto che i valori dei compensi medi di altre realtà simili si attestano intorno ai 10-15 mila euro annui per il Presidente del collegio e al 50% in meno, per i restanti componenti del collegio, propone di fissare il compenso di 12.500 euro lordi annui onnicomprensivo per il Presidente del Collegio Sindacale, e per ciascun componente del collegio, il 50% in meno del suddetto importo, arrotondato a 6.500 euro lordi annui onnicomprensivo.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti approva la proposta del sindaco di Naro e fissa, per il Presidente del Collegio Sindacale, il compenso di 12.500 euro lordi annui onnicomprensivo, e per ciascun componente del collegio, il compenso di 6.500 euro lordi annui onnicomprensivo.

Alle ore 12.15 rientra il dr. Castellana.

Il Presidente passa all'approvazione del metodo di nomina dei componenti. Precisa che ci sono tre proposte e precisamente:

- 1) La proposta del sindaco di Castrofilippo di procedere con un avviso pubblico e successivo sorteggio;
- 2) La proposta del sindaco di Raffadali di procedere alla designazione diretta dei componenti da parte dell'Assemblea;
- 3) La proposta del vice sindaco di Agrigento di procedere a fare un avviso pubblico con il quale invitare i candidati che ne abbiano interesse, a presentare il proprio *curriculum* da sottoporre successivamente alla valutazione dell'Assemblea che sceglierà chi nominare.

Il sindaco di Castrofilippo, relativamente alla proposta del vice sindaco di Agrigento, chiede se nell'avviso pubblico si debbano inserire dei paletti di prerequisiti.

Il sindaco di Raffadali, ritiene che l'avviso pubblico non debba contenere criteri di selezione dei candidati, in continuità con quelle che sono state in precedenza le modalità adottate dalla società per la nomina del revisore unico. L'avviso, pertanto, deve prevedere la presentazione da parte dei candidati dei soli *curriculum*, che saranno sottoposti successivamente alla valutazione dell'Assemblea che procederà alla nomina dei componenti. Chiede se sia questa la proposta avanzata dal vice sindaco di Agrigento dichiarando che non intende comunque votarne una diversa.

Il vice sindaco di Agrigento precisa che la propria proposta vuole essere una alternativa al sorteggio, affinché la scelta si basi su valutazioni di merito e che questa deve avvenire in base ai *curricula* dei professionisti veicolati da un semplice avviso. All'interno dei *curricula* sono presenti tutte le esperienze maturate dai candidati e quant'altro possa mettere l'Assemblea nelle condizioni di poter procedere alla valutazione, confrontandosi, per poi fare la propria scelta. Pertanto, ribadisce che la propria proposta è quella di fare un avviso semplice, una manifestazione di interesse che preveda esclusivamente la trasmissione dei *curricula*. Rimanda, comunque, all'Assemblea la possibilità di inserire dei criteri di selezione qualora si voglia restringere la rosa dei candidati.

Alle 12.28 va via il sindaco di Campobello di Licata lasciando la propria delega al sindaco di Castrofilippo.

Il sindaco di Ravanusa ritiene, anche lui, che l'avviso debba essere semplice. Sarà poi l'Assemblea a valutare, in base ai *curricula* pervenuti, l'esperienza maturata dal candidato e a fare la propria scelta.

A questo punto i sindaci di Castrofilippo e di Raffadali ritirano le proprie proposte, facendo propria quella del vice sindaco di Agrigento.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere a votare la proposta del vicesindaco di Agrigento.

L'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti, delibera di approvare la proposta del vice sindaco di Agrigento e, cioè, di procedere a fare un avviso pubblico, privo di criteri di selezione, con il quale invitare i candidati che ne abbiano interesse a presentare il proprio *curriculum* da sottoporre successivamente alla valutazione insindacabile dell'Assemblea per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Presidente Vella alle 12.30 dichiara chiusa la seduta, rimandando la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno alla prossima riunione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Enrico Vella

